

BARLETTA

DOPO GLI ARRESTI DELLA POLIZIA

L'INCHIESTA

Dario Sarcina e Cosimo Damiano
Borraccino saranno sentiti alle ore 9 dal
giudice Lucia Anna Altamura

IL DIFENSORE

«Si tratta di una indagine davvero
complessa, che richiederà da parte della
difesa diversi approfondimenti»

Omicidio Cilli, stamattina a Trani gli arrestati interrogati dal gip

Inutile (finora) la ricerca del corpo senza vita. Ma il movente rimane un mistero anche per chi indaga

MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** Inizieranno alle 9 di questa mattina, davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Trani Lucia Anna Altamura, gli interrogatori dei 34enni Dario Sarcina e Cosimo Damiano Borraccino, indagati il primo per omicidio e il secondo, in concorso con Sarcina, per la soppressione del cadavere del 24enne barlettano Michele Cilli.

dal nostro inviato la scomparsa
Quest'ultimo, scomparso nella notte fra il 15 e il 16 gennaio scorsi, dopo essere entrato in un'auto guidata da Sarcina, non è più stato trovato.

La tesi dell'accusa è che, dopo avere lasciato un bar in cui si intratteneva con alcuni amici per festeggiare uno di loro, per andare via con Sarcina, sua vecchia conoscenza, quest'ultimo lo abbia poco dopo ucciso e Borraccino l'abbia aiutato a fare scomparire il corpo.

GLI INDIZI A SOSTEGNO DELL'ACCUSA. A riprova di tale ipotesi, l'accusa sostiene che vi siano una serie di indizi ed elementi ottenuti dagli investigatori, gli agenti della squadra mobile e del commissariato di polizia di

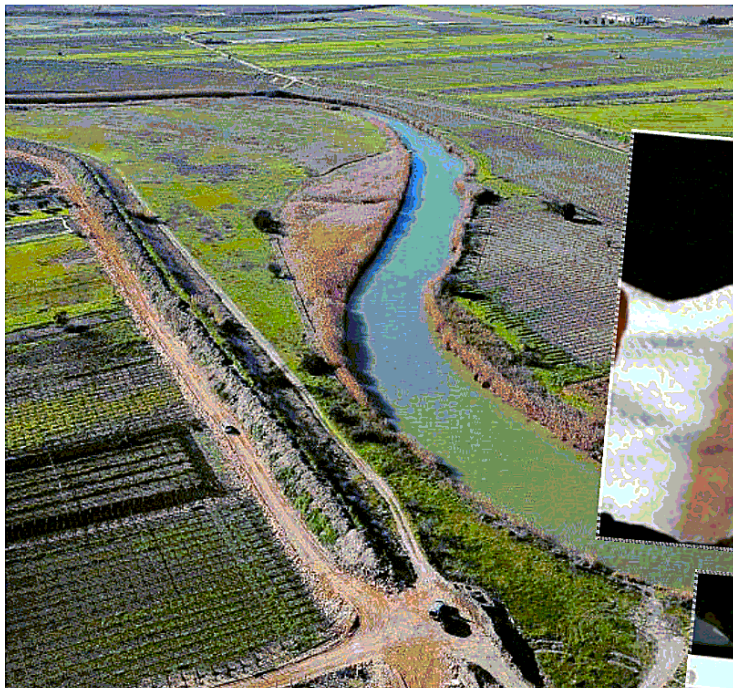
OMICIDIO STRADALE

Sarcina è anche
accusato di omicidio
per una vicenda del 2021

Barletta, attraverso altrettanti riscontri, a cominciare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nei pressi del bar e di un garage dove gli inquirenti ritengono che Cilli sia stato portato, attualmente sottoposto a sequestro per i rilievi della scientifica. Poi ci sono i successivi spostamenti di Sarcina, di Borraccino e di altre persone, al momento non indagate, seguiti attraverso i segnali gps delle auto, le celle telefoniche agganciate e i tabulati telefonici. Non vi sarebbero intercettazioni.

GLI OCCHIALI DELLA VITTIMA. Del 24enne restano soltanto un paio di occhiali, trovati dagli investigatori nelle campagne di Montaltino, non il suo cadavere, tanto agognato dalla mamma Maria Comitangelo, né un movente chiaro, se non la circostanza per cui il giovane e il suo presunto assassino, avessero avuto vecchi dissapori e Sarcina, per questo, lo avesse minacciato qualche anno addietro.

È quanto riportato anche nell'ordinanza del gip, riferisce il difensore di Sarcina, l'avvocato Francesco Di Mar-



L'INCHIESTA A sinistra, l'area attorno all'Ofanto dove si cerca il corpo di Michele Cilli (foto qui sotto). Sotto, il procuratore Renato Nitti e il questore Roberto Pellicone l'altro ieri durante la conferenza stampa tenuta in Questura, ad Andria (foto Calvaresi)



zio, e la fonte di tale circostanza è il fratello di Cilli. Un fatto, questo, che il congiunto della vittima aveva riferito pubblicamente già nei mesi scorsi.

«Si tratta di una indagine davvero complessa – così l'ha definita Di Marzio – che richiederà da parte della difesa

diversi approfondimenti». «Abbiamo la necessità di verificare le conclusioni a cui sono giunti gli inquirenti e per questo il sottoscritto e lo studio Di Terlizzi richiederemo tutti gli atti contenuti nella ordinanza», ha concluso Di Marzio.

L'OMICIDIO STRADALE
Intanto, sempre per Sarcina, c'è un'altra vicenda giudiziaria da affrontare.

La procura di Trani ne ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio stradale, a conclusione delle indagini sulla morte di un 52enne di Barletta, Cosimo Damiano

Lamacchia, investito da Sarcina il 30 aprile 2021. L'uomo morì al pronto soccorso, dove era stato trasportato e lasciato da Sarcina e da altre due persone, indagate per fa-

voreggiamento. Anche per loro è stato chiesto il processo. L'udienza innanzi al gup del tribunale di Trani è stata fissata per il 2 maggio prossimo.